

ALLEGATO TECNICO

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER L'ATTIVITÀ DI _____ AI SENSI DELL'ART. 269 C.
DEL D.LGS N. 152/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI (S.M.I.)/ D.P.R. N. 59/13 - STABILIMENTO DITTA _____ CON SEDE LEGALE IN _____ E OPERATIVA IN _____

1. DATI GENERALI

<i>Ragione sociale</i>				
<i>Sede legale</i>				
<i>Indirizzo Insediamento produttivo</i>				
<i>Attività</i>				
<i>Oggetto domanda</i>				
<i>Zona urbanistica insediamento</i>				
<i>Indicazione foglio e mappali stabilimento</i>				
<i>Numero di giorni lavorativi all'anno</i>		<i>Ore di lavoro al giorno (h/g)</i>		
<i>Autorizzazioni pregresse in materia di emissioni in atmosfera</i>	<i>Numero autorizzazione</i>	<i>Ente Competente</i>	<i>Norme di riferimento</i>	<i>Data emissione</i>

NOTA: Inserire la ragione sociale come da visura camerale.

2. QUANTITATIVI MATERIE PRIME/PRODOTTI

In base a quanto dichiarato dal proponente nella Relazione Tecnica allegata all'istanza di autorizzazione, le materie prime, ausiliarie e i prodotti massimi (riferiti alla capacità nominale dello stabilimento) sono i seguenti:

MATERIE PRIME/AUSILIARIE	QUANTITA' (t/anno)	MODALITA' DI STOCCAGGIO
PRODOTTI	QUANTITA' (t/anno)	MODALITA' DI STOCCAGGIO

NOTA: Nel caso in cui nello stabilimento siano gestiti anche rifiuti in ingresso, dovranno essere indicati, per ogni singolo codice CER, i quantitativi massimi annui autorizzati sia delle operazioni di trattamento che di quelle di stoccaggio.

SILOS	CAPACITA' m3	CARATTERISTICHE TECNICHE	MODALITA' DI CARICO E SCARICO	SISTEMA DI ABBATTIMENTO

SILOS COMPLESSIVI: N.

NOTA: Compilare la tabella sopraindicata solo nel caso in cui lo stoccaggio avvenga in silos. Nel campo "silos" inserire la sigla identificativa per ogni silos presente presso lo stabilimento. Il campo "sistema di abbattimento" è da compilare nel caso in cui lo sfianto del silos sia dotato di un sistema di abbattimento inserendo la sigla di cui alla normativa regionale (DGR 13943/03 o DGR 3552/12). Alla voce "silos complessivi" inserire il numero totale dei silos presenti nello stabilimento.

3. SINTESI CICLO PRODUTTIVO

In base a quanto dichiarato dal proponente nella Relazione Tecnica di accompagnamento alla domanda di autorizzazione, la sotto riportata tabella descrive tutte le lavorazioni e le fasi effettuate

nello stabilimento con indicazione, delle emissioni convogliate e/o diffuse tecnicamente non convogliabili originatesi.

LINEA DI LAVORAZIONE	FASE	APPARECCHIATURE UTILIZZATE	PUNTO EMISSIVO	CONVOGLIATA/DIFFUSA NON TECNICAMENTE CONVOGLIABILE

NOTA: Nella tabella sopra riportata i campi "Lavorazione", "Fase" e "Apparecchiature utilizzate" devono essere necessariamente compilati per tutte le attività presenti nello stabilimento indicando, per ogni singola fase, i macchinari connessi, i punti di emissione convogliati con le sigle E1, E2, ... En e le emissioni diffuse non tecnicamente convogliabili con le sigle: Ed1, Ed2.... Edn. Nel caso in cui siano presenti più cicli produttivi la tabella sopra riportata dovrà essere compilata per ogni ciclo produttivo.

4. CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI GENERATE DALL'ATTIVITÀ'

In base a quanto dichiarato dal proponente nella Relazione Tecnica di accompagnamento alla domanda di autorizzazione, sono identificati i seguenti punti di emissione:

E ...			
Provenienza (fase lavorativa)			
Apparecchiatura interessata al ciclo tecnologico			
Portata dell'aeriforme (Nm ³ /h)			
Durata della emissione (h/g)			
Frequenza emissione nelle 24 ore			
Temperatura (°C)			
Inquinanti presenti e Valori limite di emissione e riferimento normativo utilizzato per la determinazione dello stesso	Inquinante	Limite	Normativa di riferimento
Altezza geometrica dell'emissione (m)			
Dimensioni del camino			
Materiale di costruzione del camino			
Tipo di impianto di abbattimento	Sigla riferita alla normativa regionale (DGR 13943/03 o DGR 3552/12)	Normativa regionale applicabile (DGR 13943/03 o DGR 3552/12)	
Eventuale autorizzazione regionale			

NOTA: Compilare una tabella come sopra riportata per ogni singolo punto emissivo convogliato presente nello stabilimento. La portata dell'aeriforme è da intendersi quella da progetto.

Emissioni diffuse tecnicamente non convogliabili

Sigla Emissione diffusa	Fase lavorativa da cui si origina l'emissione	Mitigazioni adottate
Ed...		

NOTA: Compilare una riga della tabella come sopra riportata per ogni singolo punto emissivo diffuso non tecnicamente convogliabile presente nello stabilimento

Emissioni odorigene

Fase lavorativa da cui si origina l'emissione	Mitigazioni adottate

NOTA: Compilare la tabella solo nel caso in cui vi siano delle fasi lavorative che possono originare delle emissioni odorigene

5. IMPIANTI TERMICI

In base a quanto dichiarato dal proponente nella Relazione Tecnica di accompagnamento alla domanda di autorizzazione, sono identificati i seguenti impianti termici:

IMPIANTO TERMICO	DESTINAZIONE D'USO	POTENZIALITA' TERMICA NOMINALE (MW)	COMBUSTIBILE UTILIZZATO	PORTATA	LIMITI DI EMISSIONE

NOTA: Compilare una riga della tabella come sopra riportata per ogni singolo impianto termico presente nello stabilimento

6. EMISSIONI SCARSAMENTE RILEVANTI

In base a quanto dichiarato dal proponente nella Relazione Tecnica di accompagnamento alla domanda di autorizzazione sono da considerarsi impianti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico e, quindi, non soggette ad autorizzazione, ai sensi dell'art 272 comma 1):

LINEA O FASE DI EMISSIONE O ATTIVITA'	Riferimento Parte Prima all'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

7. ASSOGGETTABILITA' ART. 275

In base a quanto dichiarato dal proponente nella Relazione Tecnica di accompagnamento alla domanda di autorizzazione la Ditta è soggetta all'ambito di applicazione dell'art. 275 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per la/e seguente/i attività:

ATTIVITA'	CONSUMO TEORICO SOLVENTE SU BASE ANNUA (t/a)	EMISSIONE	VALORE LIMITE EMISSIONI CONVOGLIATE (mgC/Nm3)	VALORE LIMITE EMISSIONI DIFFUSE (% DI INPUT DI SOLVENTE)

NOTA: Compilare il campo "attività" facendo riferimento alle attività di cui ai punti della Tabella 1 alla parte III dell'allegato III alla parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

La Ditta dovrà fornire il Piano Gestione Solventi previsionale redatto secondo le indicazioni di cui al D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

La Ditta dovrà predisporre il piano di gestione solventi con cadenza annuale (periodo: 1 gennaio – 31 dicembre) predisposto secondo i criteri della Parte V dell'allegato III alla Parte V del D. Lgs 152/06 e s.m.i. Il succitato piano di gestione solventi dovrà essere trasmesso entro il 31 Marzo di ogni anno agli Enti preposti e all'ARPA competente per territorio. La valutazione del Piano Gestione Solventi sarà effettuata dall'ARPA.

Presso lo stabilimento vengono utilizzati/impiegati le sostanze classificate dal D. Lgs. n. 52/1997 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R6, R49, R60, R61 individuate nella seguente tabella:

PRODOTTO IMPIEGATO	FRASE DI RISCHIO	LINEA DI LAVORAZIONE	FASE LAVORATIVA	PUNTO EMISSIVO